

# Pronto il progetto per il nuovo treno urbano

Collegherà Civitanova a Morrovalle. Una nuova stazione realizzata nella zona Aurora

di NICOLA PACIARELLI

CIVITANOVA - «Ora bisognerà pensare ai progetti esecutivi e, subito dopo, ad appaltare i lavori. Se tutto procederà bene per il 2010 si potranno aprire i cantieri». Il presidente della Provincia, Giulio Silenzi, dà il via libera alla firma del protocollo d'intesa, tra Provincia, Camera di commercio e Fondazione Carima, per l'affidamento di un incarico di studio e progettazione di un intervento nella bassa valle del Chienti, fra Civitanova e Morrovalle. In pratica, un passo avanti verso la realizzazione della cosiddetta metropolitana di superficie è stato compiuto ieri con la sottoscrizione del documento. Certo, siamo ancora alle fasi preliminari degli studi di fattibilità, comunque c'è grande convin-



Il professor Antonio Calafati

I cantieri potrebbero aprirsi già entro il 2010, sostiene il presidente della Provincia

zione.

«La parola chiave - dice il professor Antonio Calafati - è modernizzazione. Le Marche hanno smesso di riflettere sulla

loro traiettoria di sviluppo da almeno tre decenni: ora è giunto il momento di ridefinire gli aspetti di crescita. La mobilità sostenibile è ovunque al centro di dibattiti e nel nostro territorio il treno urbano può essere un progetto in linea con le nuove esigenze dei cittadini». In base agli studi già effettuati da Calafati, il primo passo dovrà essere quello di rifunzionalizzare le stazioni della tratta ferroviaria esistente e costruire delle micro

infrastrutture di accesso (posteggi, piste ciclabili e percorsi pedonali) nella zona commerciale Aurora di Civitanova, dove andrà realizzata una nuova stazione, e in località Trodica di Morrovalle. In pratica, alla funzione di connessione ferroviaria tradizionale dovrà aggiungersi quella di treno urbano, in grado di collegare molto rapidamente zone abitative e commerciali di fondamentale importanza per il territorio preso in analisi.

«Accanto a questi progetti - dice Silenzi - ci sono diversi altri interventi da fare nel basso bacino del Chienti, come un parcheggio scambiatore nell'area di Monecosaro Scalo e un tratto di strada Mezzina. Per questo, la Provincia ha già una parte di risorse, circa 10 milioni di euro di fondi Fas e ex Anas. Intanto, in questa prima fase, c'è una visione condivisa sugli obiettivi strategici, poi, in seguito, si dovrà fare i vari accordi di programma con i Comuni interessati».